

# Alpini in Trasferta

www.alpinorthamerica.com



Sito internet: [www3.sympatico.ca/gino.vatri](http://www3.sympatico.ca/gino.vatri)

NOTIZIARIO DELLE SEZIONI DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI IN CANADA E U.S.A

1 HAVERHILL CIRCLE, TORONTO ONT M6L 2R7

E-Mail: [gino.vatri@sympatico.ca](mailto:gino.vatri@sympatico.ca)

LUGLIO 2017 N° 64

COMITATO DI REDAZIONE: Bruno Bertoldi, Luciano Boselli, Gino Vatri, Fausto Chiocchio, Vittorino Morasset, Antonio Zenari, Roberto Zanotto, Luigi Covati

## 12, 13 e 14 Maggio 2017 90° Adunata degli Alpini a Treviso SENZA RICORDI, NON C'È NIENTE

Rita Pradissitto

My husband Nello and I arrived in Italy on May 5, 2017 for the express purpose of attending the 90° Adunata degli Alpini in Treviso. The ANA were organized in 1919 and is made up of ex Alpini, veterans of the most elite military group in Italy. My husband is fiercely proud of serving, served as an Alpino and he has passed on his love and admiration to me.

L'Adunata began on May 12th and continued to May 14th, 2017. We were able to attend the prime events of May 13th and 14th.

Our memories of these two sublime days, like the 1001 tales of Scheherazade, will be amongst the tens of thousands of remembrances of those privileged to have been in Treviso.

Amongst the thousands of impressions, what stands out, what remains?

On Saturday, May 12th, we attended (the) l'incontro con le delegazioni ANA all'estero.

This impressive ceremony began promptly at 10.30 am in the Teatro Mario del Monaco, with speeches of welcome from the Mayor of Treviso and various dignitaries and presentations.

My husband, representing the ANA of Thunder Bay Gruppo di Thunder Bay, was one of the many called on stage to receive a beautifully framed remembrance the medal of the Adunata, and the coat of arms of the city of Treviso.

It was thrilling to see the newest gruppo of the ANA, from Vienna, Austria, receive their gargliardetto. The gargliardetto we brought from Thunder Bay passed through airport security with no problem.

A charming look to the future - Domani, was represented by a group of toddlers wearing Alpini hats. One in particular, brought a nate of levity to the solemnity of the occasion with his energetic tumbles.

On our way out, my husband also received a gift bag of memorabilia: a beautiful book "Bosco delle penne mozze", a dvd "Fango e Gloria", ecc. ecc.

Exiting the theatre, we made our way to the Casa del Commercio, where a bounteous repast of various wine, appetizers and sweets, was enjoyed by large crowd. The Alpini, quando sono tra di loro, si sentono fratelli, and so it was for the next several hours, as we admired the various artistic and literary displays of Alpini throughout the years. I enjoyed the photos of the mules, an integral part of Alpini service. On May 9th, from our apartment balcony in Portogruaro, we have seen a delegation of Alpini, walking and in vehicles, with mules, as they walked from Friuli area to Treviso.



Treviso 14 maggio 2017. Sfilano le sezioni del Canada, si riconoscono i vessilli di Windsor, Montreal, Toronto e Vancouver, accompagnati dai rispettivi presidenti. Sotto a sinistra il cartello Canada portato da Tony Pigat e lo striscione nuovo, a destra la sezione di New York



That marvelous view engendered such excitement in us, that we waited impatiently for the weekend to arrive.

We sat with our friends Santa and Gino Vatri from Toronto. Gino is the coordinator of the North America group and chapters of the ANA.

There were many points of interest in the large hall: a cascade of green, white and red satin billowing down the central staircase of this immense hall, a table with watermelons with

carving of the Italian flag and an Alpino hat. Later, when we returned to the hall to view once again the black and white photo display, we stopped to listen to a choral group of Alpini singing a cappella - most heart rendering of all, their emotional rendition of "Signore delle Cime".

When we left la Camera di Commercio, we stood on the entry steps surveying the huge crowds outside, and we wondered, "was there room to move?"

The intoxicating smells from various food booths were tempting - costa, salsiccia, ecc. ecc - but we had had enough to eat from the buffet earlier. We moved slowly through the crowds. Many people spoke to my husband. Their curiosity was aroused by the jacket he wore, which had been specially ordered in Thunder Bay with the ANA crest on the front and the Canadian flag and Thunder Bay, Ontario, Canada on one of the sleeves.

Various fanfare - bands, one of which we followed to a large piazza, attracted attention because of their bright yellow shirts, and several of their group were wearing Alpini hats.

Fortunately, on Saturday, I was able to purchase a white jacket from one of the numerous vendors with Italian flag colours. Italia in large blue letters on the front, and on the back, 1872 Fondazione degli Alpini.

Continua a pagina 4

## ALPINI DI TORONTO CENTRO

## Penne Nere in festa in un contesto di solidarietà e Tradizioni



**G**li Alpini Toronto Gruppo Centro hanno festeggiato il loro 58esimo anno di fondazione. L'evento si è svolto alla Riviera Parque Convention Centre di Vaughan il 21 gennaio, con partecipazione di 350 persone.

La serata è incominciata con la sfilata di, nell'ordine: bandiere canadese e italiana portate da Pe-

ter Andresani e Evan De Buglio; Knights Of Columbus - Honour Guard; Danilo Cal il capogruppo centro con il Consigliere Regionale di Vaughan, Gino Rosati; Padre Vitaliano Papais, cappellano militare della Sezione di Toronto Gruppo e Gino Vatri presidente Sezione Toronto e coordinatore ANA sezioni del Nord America;

gli alpini DNA (Di Nonno Alpino) guidati da Martina De Buglio, Robert Vatri, e Elisa Andresani; le associazioni d'arma: Marinai, Bersaglieri, Carabinieri, Polizia di Stato, ASAP e infine gli alpini, il gruppo North York guidato dal capogruppo Adolfo D'Intino e il gruppo Toronto Centro guidato dal capogruppo Danilo Cal.

Dopo gli inni Canadese ed Italiano e il suono del silenzio per ricordare i soldati caduti in tutte le guerre e in missioni di pace e degli alpini soci "andati avanti"

Si è proseguito con la tradizione cerimonia "Stella Alpina" per ricordare alpini che non sono più con noi, cerimonia che fa parte del progetto "KeepingThe Al-

pini Name Alive" mirato a tenere contatto con figli, figlie, nipoti e pronipoti DNA di alpini andati avanti.

La cerimonia è stata introdotta con la lettura da parte dell'MC Giorgio Beghetto, delle due ultime strofe della poesia (Alpino) La Montagna ti Ricorda scritta da Danilo Cal.



In alto: Comitato Gruppo Centro da sinistra: Gianandrea Biancotto, segretario; Vittorio DeBuglio, 1° vice capogruppo; Tony Pigat, consigliere; Danilo Cal, capogruppo; Giuseppe Menegon, consigliere; Gerry D'Aquilante, consigliere; Giuseppe Bordignon, 2° vice Capogruppo; Renato Pighin, consigliere, A destra: Famiglia di Tenente Ivan Blunno : Alessandro, Manuela, Maria Teresa e Martina

## LA MONTAGNA TI RICORDA

*Alpino mi manca sentire:  
Il suono del richiamo al dovere  
all'alzar del giorno;  
il rumore dei tuoi amici passi  
ad ogni tuo ritorno;  
la nostra vera storia nei tuoi  
canti; l'allegria con i cin cin  
quando eravate in tanti.  
Ma soprattutto, mi manca il tuo  
essere di valori nei miei vanti.  
Non ti dimenticherò, mio caro  
alpino, e per tenerti presente  
nelle mie storie, ogni primavera  
avrò come memoria,  
fra le mie rocce o nella  
mia più alta cima, a tuo nome  
una stella alpina.  
Ciao Alpino, I Miss You.....*

**N**ella serata ventisei famiglie discendenti d'alpini hanno ricevuto una stella alpina con la dedica dalla "Montagna Ricorda" e diciotto hanno partecipato alla cerimonia.

Il capogruppo Danilo Cal da ufficialmente il benvenuto a tutti i presenti, ringraziando in particolare i DNA e i famigliari che sono venuti a ricordare i nostri fratelli alpini che sono andati avanti, a dimostrazione che il nome degli alpini continuerà anche quando non saremo più. Un pensiero è stato rivolto a tutte le persone che ci hanno aiutato nelle nostre iniziative di solidarietà, esprimendo anticipatamente gratitudine a tutti i presenti per la generosità che verrà dimostrata durante la serata. Viene



ricordato che il ricavato della lotteria verrà interamente donato alle popolazioni terremotate del centro Italia. L'introduzione termina

con il ringraziamento al comitato, sempre pronto a dare il suo aiuto, e augurando una buona continuazione di serata e buon divertimento.

Durante la serata, dopo una introduzione da parte di Gino Vatri della storia della Borsa di studio Franco Bertagnoli - donata dall'Associazione Nazionale Alpini - la borsa di studio venne consegnata alla vincitrice Caterina Bordignon, nipote di Giuseppe Bordignon, dal Capogruppo Danilo Cal insieme al comitato del gruppo centro. (foto)

A completare la bellissima serata, tanta allegria cibo squisito e musica di DJ Luigi, che per tutta la serata ha invogliato i presenti a ballare - fino a tardi.

Un commento da Danilo: "non mi scorderò le emozioni provate nella serata; per la lunga fila di famigliari che sono venuti a ricordare il loro caro alpino; le lacri-

me che mi sono sfuggite quando si è fatta avanti per ritirare la stella alpina la vedova del nostro Tenente Ivan Blunno, Maria Teresa con i giovanissimi, Martina, Alessandro e Manuela; i ringraziamenti e complimenti ricevuti e il nodo in gola quando ci si dava "l'arrivederci al prossimo anno".

Per i Terremotati del Centro Italia il gruppo Centro ha donato \$5,000.00 all'ANA che saranno usati da volontari alpini nelle zone terremotate per comprare materiali e attrezzi edili per costruire o ristrutturare edifici pubblici o privati.

**Danilo Cal,**  
Capogruppo A.N.A.  
Sezione Toronto,  
Gruppo Toronto Centro

## Premi di Studio Franco Bertagnoli per il 2016-2017

Franco Bertagnoli è stato Presidente Nazionale A.N.A. dal 1972 al 1981, è ricordato soprattutto per l'Operazione Friuli del 1976-1977, a seguito del terremoto che ha colpito il Friuli il 6 maggio 1976. Bertagnoli raggiunse "le terre alpine della Julia" ed al fianco del Corpo degli Alpini riuscì a mobilitare oltre 15.000 militari che, in una splendida avventura durata tutta l'estate, ripararono 3.300 case, lavorando in completa autonomia. Per coordinare i lavori si trasferì a Udine dove allestì un grande magazzino per la raccolta e lo smistamento dei materiali per la ricostruzione.

Nel 1977 il Congresso degli Stati Uniti d'America affidò ad personam a Franco Bertagnoli, quale Presidente dell'Associazione Nazionale Alpini, 53 miliardi di lire per la ricostruzione del Friuli. Verranno costruite 12 scuole superiori, una casa per gli studenti e 8 centri per anziani, il tutto sotto la direzione dell'A.N.A.! Troviamo tutto questo nei vari documenti dell'epoca, scavando nei quali scopriamo che il 26 giugno 1976 Franco Bertagnoli era a Toronto a inaugurare il nostro monumento a Villa Colombo e che rivisite-



Nella foto un momento della consegna del Premio di Studio Franco Bertagnoli a Caterina Bordignon da parte del coordinatore intersezionale per il Nord America e Presidente della Sezione di Toronto Gino Vatri. Nella foto si riconoscono inoltre il capogruppo di Toronto Danilo Cal, Giuseppe Menegon, Gennaro D'Aquilante e il nonno della premiata, Giuseppe Bordignon

rà nel novembre del 1982 in occasione di una visita organizzata agli Alpini del Canada. Il 6 novembre di quell'anno, da presidente sezione, ho avuto l'onore di accoglierlo all'aer-

roporto di Toronto, il 7 parteciperà alla commemorazione dei caduti nella chiesa di San Carlo, sarà ospite a casa mia, a Villa Colombo, a Hamilton...

Con l'operazione Friuli si diede vita per la prima volta in Italia alla Protezione Civile, non solo a livello dell'Associazione Nazionale Alpini, che allora, sempre di concerto con l'autorità pubblica, ha dato vita a nuclei di volontari di Protezione Civile che sono stati impegnati in numerose opere di soccorso a seguito di calamità naturali che hanno colpito l'Italia nel corso degli anni. Bertagnoli rimase Presidente Nazionale dell'A.N.A. per 9 anni, fino al 24 maggio 1981, quando gli succedette l'avvocato Vittorio Trentini. Morì a Mezzocorona il 3 marzo 1985. Il Fondo Franco Bertagnoli venne costituito per dare la possibilità ad alcuni studenti figli e nipoti di alpini di studiare in una università italiana. Mi misi subito al lavoro, nel 1988-89 Susan Masolin di Toronto si iscrisse all'Università di Udine, l'anno dopo fu la volta di Daniela Di Biaggio di Winnipeg... Per venire incontro alle esigenze delle sezioni all'estero il Consiglio Direttivo

Nazionale ha ritenuto opportuno modificare le norme che regolano l'erogazione dei Premi di Studio intitolati a Franco Bertagnoli. Questo in considerazione delle notevoli difficoltà riscontrate sia da parte dei beneficiari stranieri, sia da parte italiana, per il loro inserimento nell'organizzazione scolastica. La proposta fu approvata ufficialmente il 13 maggio 1993. In tal modo gli studenti delle sezioni d'oltremare possono ora proseguire i loro studi nel loro stesso paese di residenza e non più in Italia come era richiesto in precedenza. Dal 1993 ho avuto il piacere e l'onore di distribuire ben 218 Premi di Studio Franco Bertagnoli, quello che consegnerò tra poco sarà il 219mo. Gianni Franza con il quale sono in contatto da una vita ormai, è stato per molti anni delegato ai contatti con le sezioni all'estero ed è stato l'artefice principale dell'istituzione dei Premi di Studio Franco Bertagnoli.

Uno dei premi 2016-2017 quest'anno va a Caterina Bordignon classe 1997 studentessa di Psicologia, Biologia e Matematica presso l'Università di Toronto. Caterina è nipote di Giuseppe Bordignon consigliere del gruppo e della sezione di Toronto.

**Gino Vatri**

Treviso Adunata 2017 ♦ Cerimonia Della Stella Alpina  
La Montagna Ha Conosciuto Tutti Gli Alpini E Non Li Scorderà Mai

**LA MONTAGNA RICORDA**  
**Alpino Angelo Favero**



**E Ringrazia I Loro Famigliari Presenti**



**Per la Montagna**  
**Danilo Cal ♦ Messaggero**  
**Alpini Gruppo Toronto Centro**

**LA MONTAGNA TI RICORDA**

Caro Alpino,  
Quando eri giovane e spensierato  
Hai preso il mio nome e per me giurato,  
Divenendo da uomo soldato,  
conaggliso, forte, e alla mia vita dedicato.

Alpino ti ho visto  
Soffrire al faticoso addestramento senza sosta ogni giornata;  
Maneggiare al tuo fianco una inseparabile bestia col ghiaccio ferrato;  
Piangere, per il subit del duro codice dettato da dentro,  
Solitare con rispetto una bandiera alta al centro;  
Posare stanco il cappello con una penna nera,  
e cercare risposte dall'alto ogni sera;  
Stirare con ferrei ganci al silenzio il tuo letto,  
chiudere tristemente gli occhi pensando ai tuoi cari sotto un altro tetto.

Chiedo scusa Alpino:  
Per la neve, il ghiaccio e i gelidi venti;  
Per i brutti giorni, che furono tanti;  
Per le valanghe che ti han pericolato;  
Per quando eri freddo e bagnato;  
Per quando con la zaino carico e in pieno assetto,  
marciavi sui miei insicuri sentieri, e in alto ti scoppiava il petto.

Grazie Alpino.  
Giorno e notte mia impalcabile vedetta,  
con te sicura da ogni nemico e sempre protetta.  
Dal trasgressare di territorio o d'ambiente  
per te ero madre da difendere fino all'ultimo dente.

Caro Alpino mi manca sentire  
Il suono del richiamo al dovere all'alzar del giorno;  
il rumore dei tuoi amici passi ad ogni tuo ritorno;  
la nostra vera storia nei tuoi canti;  
l'allegria con i cin cin quando eravate in tanti.  
Ma soprattutto, mi manca il tuo essere di valori nei miei vanti.

Non ti dimenticherò, mio caro alpino,  
e per tenerti presente nelle mie storie,  
ogni primavera avrà come memoria,  
fra le mie rocce o nella mia più alta cima,  
a tuo nome una stella alpina.

Ciao Alpino,  
Ciao Alpino.....

Autore: Danilo Cal



Danilo Cal consegna attestato con Stella Alpina ai nipoti, al figlio Valerio, e al Presidente Nazionale Sebastiano Favero



Incontro Di Sebastiano Favero e Marco Barmasse  
con i Presidenti delle Sezioni del Canada



Dall'alto l'incontro con Bruno Bertoldi di Montreal, Gino Vatri di Toronto, Roberto Zanutto di Vancouver, Vittorino Morasset di Windsor e Nello Pradisitto in rappresentanza del gruppo autonomo di Thunder Bay



Gruppo Centro, Toronto - Rinaldo Bartolini è andato avanti



Alpino Rinaldo Bartolini  
April 26, 1923 – February 18, 2017  
Reduce della Seconda Guerra Mondiale.

**UN GRANDE**  
Ha partecipato nei nostril eventi fino alla fine.  
L'ultimo suo discorso insieme " scusa Danilo che non sono potuto venire alla festa non mi sentivo bene.....ma fammi sapere se ho pagato la tessera...  
You will be missed.....

Per noi alpini sempre PRESENTE!

Articolo Pubblicato nel Gazzettino Di Treviso il 14 maggio, 2017

**Gli "stranieri" Sorpresa da Toronto il cappello del nonno portato da figli e nipoti**

TREVISO - Alpini «della seconda naja», o «del doppio zaino», secondo le definizioni che ne diede tanti anni fa un mitico presidente dell'Ana, Leonardo Caprioli, ad indicare quelli che, concluso il servizio militare, avevano preso la via dell'emigrazione per guadagnarsi il pane. E ogni anno, nelle adunate nazionali, uno dei momenti più significativi è dedicato proprio alle delegazioni delle trenta sezioni dell'estero. Ieri mattina, al teatro comunale Del Monaco, è stato il "loro" momento, con il sindaco Manioldo e il presidente della sezione Ana Panno a fare gli onori di casa, i saluti del consigliere provinciale Iannicelli e dell'assessore regionale Caner.

(continuando d'articolo)

Il comandante delle truppe alpine Federico Bonato, indicando l'Ana come un'associazione che non ha paragoni nel mondo, ha messo in evidenza lo spirito di corpo delle penne nere: oggi, come un secolo fa. Un intervento a sorpresa, del tutto inaspettato, da parte del presidente Nazionale Sebastiano Favero quello di Danilo Cal, originario di Mansuè, Capogruppo di Toronto, Centro. Illustrando un'iniziativa rivolta ai giovani, "Dna - di nonno alpino", ha accompagnato sul palco un figlio di Favero (Valerio) stesso che recava su una tavoletta tricolore il capello del nonno Angelo, da Tempo "andato avanti", e cinque nipotini. Dando quindi lettura di una poesia-preghiera dedicate alle penne mozzate.



A quel punto, l'intervento del presidente nazionale è stato di profonda commozione, nel ricordo del padre immigrato sette anni in Australia, e quindi degli alpini "della seconda naja", che l'associazione tiene in grande conto: "Siete con noi: siamo con voi", nella consapevolezza di quello che le sezioni dell'estero fanno, anche sul piano della solidarietà come per il recente terremoto nel Centro Italia. L'incontro al Comunale ha visto anche la presenza delle delegazioni europee aderenti alla Federazione delle truppe di montagna, con i saluti del presidente della commissione Ana ad hoc Renato Cislino e del segretario della Federazione Renato Genovese.

Giovanni Lugaresi

NOTA DI RINGRAZIAMENTO

IL PRESIDENTE NAZIONALE  
di 17-05-17  
Caro Daniele  
non ho parole per  
ringraziarti per quello  
che hai fatto in ricordo  
di mio papà l'Alpino  
Angelo solo un cuore  
molto come il tuo  
potrei avere un pensiero  
così alto del grande  
Alpino quale sei  
Prima e sempre commosso  
un forte abbraccio  
Roberto Favero

Messaggio del mio intervento:  
Per noi alpini all'estero coinvolgere i DNA discendenti d'Alpino è l'ultima risorsa che abbiamo per prolungare la nostra esistenza.  
Ringrazio Marco Barmasse, Consigliere Nazionale delle Sezioni Estere, e Michelangelo Favero, figlio di il Presidente Nazionale, per aver coordinato la cerimonia.  
Danilo Cal, Capogruppo Gruppo Centro, Toronto

# Senza ricordi, non c'è niente

## Dalla pagina 1

The train from Treviso back to Portogruaro was standing room only, but we finally arrived "home" exhausted but thrilled, and eagerly anticipating Sunday May 14, 2017.

## Sunday May 14, 2017.

The great day at last. We arrived in Treviso at 7.00 am, so as to be able to make our way to Piazza della Vittoria. There we had optimum seats in the reviewing stand for the Tribuna d'onore. To our right was the huge, towering beautiful Monumento ai caduti: in front, across the Viale was the platform from which three gentlemen spoke throughout the day.

I had not realized that the parade which began at 9.00 am would continue all day long. The order of the sectors was well organized. The first one, which began at 9.00 am, was made up of more than twenty groups: fanfare (bands) militari, ufficiali e sottufficiali delle Truppe Alpine in servizio - so impressive in their elegant uniform; gonfaloni della provincia di Treviso; Alpini decorati, militari e invalidi su automezzi, ecc. ecc.

The second sector: foreign countries - was startling to us as we realized that Alpini who have served in Italy, are now scattered throughout the world: South Africa, Brazil, Canada, Great Britain, France, Norway, ecc.

Truly, once an Alpino, always an Alpino.

The third sector composed of groups/regions from Sicily, Naples, Sardinia, the Abruzzi region, ecc. made us realize that although the Alpini were organized in 1872, by Peruchetti to defend Italy's northern mountains, our borders, they come from every region of Italy. And as they came: on and on, by the



hundreds; the 4th sector, the 5th sector, the 6th, multitudes from all parts of Italy.

All the colours of the bands, the marching in unison, even the beloved mule, a group of various service dogs and their handlers by whom they have been trained with patience, affection and intelligence; the volunteers with their bright yellow fluorescent uniforms, from various parts of Italy. One, from Venice, gave me bottled water, later, as we waited in a long queue for our train.

And so, on the last sector, the 7th, sezione di Treviso. Ciao Treviso. Arrivederci to Trento, site of the 91th Adunata in May 2018. We hope to be able to attend.

Of all the spectacular sights and sounds that passed by our reviewing stand, what impressed us immensely, were the 3 speakers on a high platform across the Viale G. D'Annunzio.

Their voice were identical in sound, so that one was not aware when they exchanged places. These three, with their continuous encyclopedic knowledge of the various groups never faltered in their comments.

The dramatic and stentorian tones in which they spoke, added to the enjoyment and understanding of the parade - Great Britain, 1928, la più vecchia sezione dell'ANA all'estero 2° settore - Sezione Francese: le montagne non hanno frontiere. Sezione Bari, Puglia, Basilicata:

pochi ma buoni.

A priest who had stopped earlier to speak to us as we walked to the staid, said he had been to our city to visit Trevisani nel mondo.

Groups of women who can now be part of the Alpini corps; the sezione from Abruzzi with a huge stuffed eagle on their standard; a tribute to Don Carlo Gnocchi, al servizio della Patria.

Other remarks from these outstanding speakers:

L'Italia ha bisogno degli Alpini

Non siamo mai ex Alpini

Non siamo mai ex soldati

Siamo sempre Alpini!

Donare vuol dire amare - when connecting on the various good services that the Alpini provide in Italy and other countries

Alpini! La gloria d'Italia!

Italia senza Alpini è impossibile che esista!

The passion which these men spoke could arouse in anyone the spirit of Alpinità, the desire to be an Alpino, the desire to serve Italy.

In the next lifetime, I want to be an Alpino!

Grazie Treviso.

Michelangelo said that trifles make perfection, and perfection is no trifle.

This adunata, the 3rd in Treviso was perfectly and meticulously planned and organized.

Nello and I wish to extend our heartfelt gratitude to Santa and Gino Vatri, whose passion for the Alpini is boundless. He encouraged our involvement in the Adunata and made it possible for us to be seated in the Tribuna d'onore reviewing stand. He truly has the spirit of Alpinità.

Veramente, questa 90° Adunata è stata eccellente.

Mille grazie, Alpini di Treviso.

Ad Excelsa Tendo!

May 16, 2017

## L'on. Francesca La Marca alla cerimonia di Commemorazione dei caduti sul lavoro Italiani a Toronto



Un momento della celebrazione. Francesca La Marca in compagnia di alcuni rappresentanti degli Alpini e dei Carabinieri



L'on. La Marca con il nuovo Ambasciatore d'Italia in Canada, S.E. Claudio Tuffari

Il 28 aprile in Canada ricorre la giornata nazionale del ricordo dei caduti sul lavoro. Nell'occasione, l'on. La Marca ha partecipato alla commemorazione dei caduti sul lavoro italiani in Canada (Italian Fallen Workers Memorial), che si è svolta presso il memoriale costruito nei giardini di "Villa Charities" a Toronto, cuore della comunità italiana della città.

Alla cerimonia erano presenti centinaia di persone, la rappresentanza diplomatica italiana, capeggiata dal nuovo ambasciatore in Canada, Ambasciatore Claudio Tuffari, ministri e parlamentari canadesi, il sindaco di Toronto John Tory, rappresentanti dell'arma dei carabinieri, degli alpini e di altre formazioni. Cittadini e autorità si sono stretti attorno alle famiglie delle vittime, presenti alla cerimonia.

L'evento è finalizzato a commemorare annualmente tutti gli italiani caduti sul lavoro in Canada, particolarmente numerosi nella fase dello sviluppo delle grandi infrastrutture e dell'espansione edilizia e urbana delle città. Si è sottolineato l'importanza di non commettere gli errori del passato e di considerare una vera priorità la tutela della vita e della salute sul lavoro. L'ex parlamentare e sindacalista Odoardo Di Santo ha rivolto un vibrante appello al Governo federale affinché sia portata avanti con decisione la bonifica dall'amianto degli edifici pubblici e privati.

A commento della cerimonia, l'on. La Marca ha dichiarato: "Il ricordo dei caduti italiani sul lavoro in terra canadese è non solo un dovere, ma un impegno civile che tutti noi dobbiamo tramandare nel tempo. A quanti sono venuti in questo Paese delle opportunità per realizzare il loro desiderio di miglioramento familiare e sociale e che, purtroppo, hanno incontrato un doloroso destino, noi dobbiamo eterna riconoscenza.

Per quello che hanno dato alle nostre vite e al nostro miglioramento e anche per il contributo che hanno arrecato, con il loro sacrificio, allo sviluppo di questa grande e moderna realtà che è il Canada".



L'on. La Marca con l'on. Odoardo Di Santo, il signor Marino Toppan e il prof. Elio Costa

## LETTERA DI VITTORIO ZARDO

Ciao Gino, la tua gentile lettera, con gli auguri di buon anno, mi è pervenuta il 7 gennaio scorso. Ti ringrazio molto e ricambio con un "Buon 2017" a te, alla tua famiglia ed a tutti i Tuoi Alpini del Nord America.

Ho letto con immutato interesse ed un po' di nostalgia il notiziario "Alpini in trasferta" del dicembre 2016, n. 63: è la fotografia di una comunità che, in terre lontane, ha conservato orgogliosamente la propria identità e le proprie tradizioni, le quali, nel loro insieme, costituiscono il legame profondo con la Patria d'origine.

Per chi vive oggi in questa Italia - dove il confronto politico sembra essere suggerito soprattutto da interessi personali e di parte (o di partito), anziché dal bene dei cittadi-

ni, dove la giustizia ha tempi lunghissimi per la sua effettiva e definitiva applicazione, dove i responsabili politici delle amministrazioni pubbliche non rispettano le promesse fatte in campagna elettorale, dove ..... (e così via) - l'immagine delle nostre comunità che vivono all'estero si traduce in una sensazione di serenità, di aria pulita e di fiducia per il futuro, perché la loro vita sembra svolgersi in modo semplice, onesto e genuino, basata soprattutto sui valori umani come l'amicizia, la solidarietà ed il rispetto del prossimo e delle leggi.

So che ormai in tutti i continenti si possono vedere (in diretta o differita) i telegiornali italiani.

Ebbene, non sempre, purtroppo, l'Italia

offre di se stessa un'immagine edificante: e quando vengono diffuse notizie e servizi televisivi sul malaffare che coinvolge la politica, le amministrazioni pubbliche e professionisti vari, penso sempre con un legittimo senso di vergogna, a quali conclusioni possano giungere i nostri connazionali all'estero.

È noto che in molti altri Paesi non tutto si svolge nel pieno rispetto delle leggi: ma certamente, l'Italia detiene il primato di come non dovrebbe essere un Paese civile, che si vanta essere erede di una civiltà millenaria.

Come concludere su un argomento tanto impegnativo come questo? Personalmente non vedo miglioramenti a breve termine. L'Italia è ancora un Paese molto

giovane rispetto a Paesi come l'Inghilterra, la Germania, la Francia, la Russia, la Cina e il Giappone che hanno più di mille anni di storia unitaria. Anche la Spagna ne vanta più di cinquecento.

Per "crescere" sarà necessario affrontare e superare difficoltà di ogni genere e tale processo richiederà tempi lunghissimi. Noi certamente non ci saremo quando, auspicabilmente, ciò potrebbe avvenire. Ho usato di proposito il condizionale perché lo scetticismo, per uno strano Paese come l'Italia, è d'obbligo.

Di nuovo tanti auguri, anche per i tuoi tanti impegni ed un cordiale saluto.

Vittorio Zardo

ALPINI DI TORONTO

Ai margini dell'Adunata



Simpatica serata "Ai Travi" di Pordenone dove le varie portate sono state condite con la piacevole conversazione storico/culturale, assieme a Enrico Fantin, Giovanni Gasparet, Daniele Pellissetti, Gino Vatri con le rispettive consorti.



Le foto testimoniano l'atmosfera che ci ha offerto il ristorante e la compagnia. Sono passati per un breve saluto, Tomaso Boer e Vera Turrin, foto in basso a destra



Treviso, da sinistra, Dino Buffon, Vittorio Lamon, Gino e Santa Vatri nella tenda del gruppo Bestie Rare originari di Bergamo. Ricordiamo per la loro ospitalità e gentilezza: Corrado Gallizioli,



Lorenzo Filisetti e Battista Bianchi. A destra, serata di beneficenza con la Memoria di Palse che ricordiamo sempre con stima, affetto e amicizia



Incontro a Treviso con Carla Martina Longo un'isegnante d'inglese originaria di Hamilton, il figlio Giovanni Longo e il marito Giampietro Longo consigliere della sezione alpini di Treviso. Giampietro è il tecnico responsabile del comitato organizzativo dell'Adunata Nazionale e responsabile dell'erezione delle tribune e delle transenne

Incontro con il sindaco di Sesto al Reghena e la famiglia Scacco



Durante la sua visita in Italia Gino Vatri è stato accolto nella sede municipale del Comune di Sesto al Reghena dal Sindaco Marcello Del Zotto che gli ha fatto dono del volume L'Abbazia Di Santa Maria Di Sesto Nell'Epoca Moderna (Secoli XV-XVIII), è seguita una cena in un noto ristorante con tutta la famiglia del sindaco che ha visitato il Canada da ragazzo con la banda di Bagnarola e lo scorso anno assieme alla famiglia. Nella foto sotto incontro a Bagnarola ospiti della famiglia Severino Scacco, della moglie Lucia Vit e dei figli Manuela, Massimiano, Andrea, Isabella e dai piccoli Giovanni, Francesco e Alessio. Nella foto si nota anche Lorena Vit



## SEZIONE DI TORONTO GRUPPO DI MISSISSAUGA

## Annuale festa di Primavera

Domenica, 2 Aprile, 2017 in Etobicoke, alla Rizzo Banquet Hall abbiamo celebrato la nostra annuale festa di Primavera come già nota, a scopo raccolta fondi per poter aiutare organizzazioni di grande importanza, "l'Ospedale dei Bambini di Toronto, La Ricerca del Cancro e le zone disastrose da Terremoti in tutto il mondo.

Quest'anno, il Consiglio Direttivo dell'A.N.A. Gruppo Mississauga ha deciso di concentrare il nostro aiuto alle zone disastrose dal Terremoto del Centro Italia, e quindi tutti i guadagni ricavati alla Festa di Primavera sono stati spediti all'A.N.A. Sezione Abruzzi, sapendo che sia l'Organizzazione più diretta all'aiuto dei Terremotati del Centro Italia.

La festa è stata un grande successo, iniziando alle 12:30pm. con la sfilata di tutte le armi partecipanti, tra le quali: I Marinai, I Finanziari, I Bersaglieri, La Polizia di Stato, Le Guardie D'Onore del Pantheon, A.N.A. Sezione di Toronto Gruppo Centro, A.N.A. Sezione di Toronto Gruppo North York e naturalmente noi organizzatori A.N.A. Sezione di Toronto Gruppo Mississauga. Dopo la presentazione e la sfilata di tutte le armi, è stato servito un delizioso pranzo seguita da una combinazione di Video-Musica DJ dando opportunità di Ballo a gente di tutte l'età.

Abbiamo ricevuto moltissime congratulazioni per un evento di enorme piacere e divertimento.

Il 25 Giugno, 2017 faremo il nostro PICNIC Estivo, al Heart Lake Conservation Parc "Green Acres Area" in Brampton. Anche a questo evento parteciperanno varie organiz-



Le Armi che sfilano in Marcia verso il Centro della Sala



Le Armi in Posizione di attenti durante Gl'Inni Nazionali



Si da il benvenuto agli ospiti



Si notano gli Alpini, Bersaglieri e Marinai durante un ballo folcloristico

zazioni delle Armi, e inizierà con l'alza bandiera e gl'Inni Nazionali Italiano e Canadese, segue la Santa Messa in onore di tutti i membri dell'A.N.A. e delle altre Associazioni partecipanti che sono recentemente deceduti, e

per tutti coloro che hanno perso la vita durante il disastroso Terremoto del Centro Italia. Poi per pranzo avremo l'usuale Rancio Militare, preparato dagli Alpini Gruppo Mississauga con, Ditali con sugo al ragù, sal-

cicce al BBQ, insalata, pane, frutta e bevande analcoliche. Il pranzo sarà accompagnato da un misto di musica Alpina, Folclore e Contemporanea.

Nota Bene: anche il ricavato di questo evento sarà devoluto per i Ter-

remotati del Centro Italia.

Cordiali Saluti,  
Per il Capogruppo  
**Carmine Stornelli**  
**Vittorio Di Renzo**  
(Segretario)

## SEZIONE DI TORONTO GRUPPO DI NORTH YORK

## Tricolore a Richmond Hill

In Canada a giugno è stato celebrato l'Italian Heritage Month, ovvero il mese dedicato al riconoscimento del contributo dato dagli italo-canadesi a questo Paese in passato così come ai giorni nostri. A Richmond Hill, per esempio, davanti al palazzo comunale ha avuto luogo l'alzabandiera che ha riempito di orgoglio tutta la comunità di origine italiana che vive e lavora nella ridente cittadina fondata nel 1873 e situata a nord del lago Ontario e della città di Toronto.

Vedere il tricolore sventolare sul pennone ha rappresentato un momento storico per la città della provincia dell'Ontario.

A coordinare l'evento è stata Anna Milani: presente, tra gli altri, la deputata federale Leona Allesley per Aurora-Oak Ridges-Richmond Hill, la deputata federale Deb Schulte (King-Vaughan), il sindaco David Barrows, il vice-sindaco di Richmond Hill Vito Spadafora e i rappresentanti di associazioni comunitarie tra le quali il Grup-

po di North York dell'Associazione Nazionale Alpini - con il capogruppo Adolfo D'Intino, il presidente della sezione di Toronto e coordinatore intersezionale per il Nord America Gino Vatri, l'Oak Ridge Italian Seniors Association e il Richmond Hill Social Club.

Un momento importante per tutta la comunità italiana trapiantata a Richmond Hill che ama il Canada dove si è integrata appieno ma che porta nel cuore le sue origini e l'amore per l'Italia.



In occasione della festa del tesseramento che ha avuto luogo alla Rizzo Banquet Hall l'8 gennaio, erano presenti numerosi alpini, amici e familiari del gruppo alpini di North York.

È stato servito un ottimo pranzo, ha avuto luogo la sfilata, il capogruppo Adolfo D'Intino ha messo al corrente tutti i presenti dell'attività svolta durante l'anno appena concluso e di quanto in programma durante il corso del 2017

## Il soldato Guglielmo Olivotto classe 1911

Il soldato Guglielmo Olivotto, classe 1911, originario di Nervesa della Battaglia viene fatto prigioniero nel deserto africano nel 1943. Finisce nel campo di prigionia di Fort Lawton (Seattle). L'Italia dichiara guerra alla Germania e lui accetta di collaborare con gli alleati e non è più quindi un prigioniero di guerra ma un cobelligerante.

Indossa una divisa americana con la scritta "Italy." ma il mattino del 15 agosto 1944 viene trovato impiccato non lontano dalle baracche italiane.

Segue un processo marziale lungo sei mesi. Nessuno sembrò disposto

a indagare più di tanto. La colpa del linciaggio fu addossata a ventotto soldati di colore che finirono sotto processo e condannati. C'è voluto mezzo secolo e un libro-inchiesta (On american soil, di Jack Hamannun) per far riaprire il caso. Nel 2007 il processo viene riaperto dal Congresso su iniziativa di un senatore dello stato di Washington che viene istruito da un giovane giornalista non convinto delle conclusioni del processo marziale del 1944. I soldati di colore condannati nel 1944 vengono assolti ma non ci sono indizi e prove sufficienti per trovare i veri colpevoli. Per esclu-

sione sembra evidente che i colpevoli siano stati i bianchi ma non è bastata l'inchiesta di Hamannun per costringere le nostre autorità a restituire l'onore all'autiere Olivotto: fino a pochi mesi fa, per gli archivi di Stato il trevigiano risultava morto per «incidente».

Tramite l'intervento del presidente della Repubblica è stata cancellata la voce incidente: contro tanta ipocrisia si sono battuti diversi ufficiali in congedo e ora, su spinta dell'Unuci vicentina - oltre al consigliere Avanzo e al portavoce, primo capitano Luciano Zanini - qualcosa finalmente si è mosso ed il 4 novem-



bre, per la prima volta, l'ambasciata italiana deporrà dei fiori sulla tomba di Guglielmo Olivotto, a Seattle.

Una cerimonia ufficiale, quindi, per riconoscere in terra americana la storia di un ragazzo veneto rima-

sto ucciso a novemila chilometri da casa, vittima dell'orrore della guerra e dell'odio che divideva neri e bianchi.

Sarà una cerimonia alla quale parteciperà anche una delegazione dell'associazione Alpini di New York. «È l'occasione - spiega Zanini - per riconciliarci con un soldato ucciso dopo aver combattuto per il nostro Paese. Mi appello al ministro della Difesa, Roberta Pinotti, affinché quel giorno si unisca alla delegazione dell'Unuci, dimostrando così che lo Stato non dimentica i propri soldati e il loro estremo sacrificio».

GRUPPO ALPINI SEZIONE DI MONTREAL



I nostri Ottantenni, nel mezzo, la madrina, signora Leonilde Urbani



Cabane a sucre (Sugar shack) Capogruppo Bruno Negrello, un socio, Presidente Bruno Bertoldi e consigliere Dante Bonetti



Borsa di studio Franco Bertagnoli - Luca Angelo Astigny fra il padre e il nonno - la famiglia Soldera e il Capogruppo



Collio - bambini dell'asilo, elementari e medie



Cabane a sucre, cibo particolare - assaggio del sciroppo d'acero sulla neve.

Ciao Gino, visto che devi far andare in stampa il no. 64 del giornale, anche il Gruppo Alpini di Montreal ti trasmette le notizie e le attività che portiamo avanti. La prima cosa che vogliamo portare a conoscenza è che in questo periodo è andato avanti l'Alpino Paolo Fassina, che per molti anni è stato Segretario della Sezione di Montreal. Cambiando argomento dobbiamo far presente che le tradizioni che da molti anni sono state istituite continuano a mantenerle. Cabane a sucre, tra cibo e canti è un vero ritrovo alpino. La festa degli Ottantenni, alla Casa del Veneto, è un altro evento che fa piacere vedere, che riscuote tanta partecipazione di chi è arrivato prima di noi. Il pranzo (crauti e cotechino) vie-

ne preparato dai nostri cuochi: questa è l'occasione per riunirci e tenere salda l'alpinità. Quest'anno c'è stata la consegna della borsa di studio Franco Bertagnoli: il premiato è stato Luca Angelo Astigny Soldera, nipote del nostro socio Antonio Soldera. A Treviso, in gran numero abbiamo partecipato all'Adunata. Si potrebbe dire Internazionale, perché partecipano Alpini da tutti i cinque continenti. I complimenti a Danilo Cal per la presentazione all'incontro delle Sezioni estere. Un bravo a tutti gli organizzatori per la riuscita. La settimana dopo, assieme al Presidente Sezionale Bruno Bertoldi e al Vice Capogruppo Giuseppe Salvoni, siamo andati a Collio nell'al-

ta Val Trompia in provincia di Brescia. Siamo stati ospiti in occasione dell'ottantesimo (80°) anniversario di fondazione del Gruppo Alpini di Collio, visto che da parecchi anni siamo gemellati. Tre giorni di festa alla grande. Un'accoglienza famigliare: incontri con bambini dell'asilo, elementari e medie. Ci hanno accolto con le bandiere canadesi, con canti alpini, perfino il 33. È stato molto commovente. Tanti di loro indossavano il cappello del nonno. Siamo andati a Lumezzane (nella Val Gobbio, valle laterale della Valle Trompia) sulla tomba del Tenente M.O. Serafino Gnutti (Medaglia d'Oro al Valor Militare). La Sezione di Montreal è a lui dedicata. Un grazie al Gruppo di Lumezzane per aver-

ci accolto, fatto visitare la sede con il Museo. Ci hanno preparato una cena da signori, abbiamo bevuto e cantato. "Siete bravi a cantare". Sabato: messa nella chiesetta al Monte Maniva (chiesetta costruita dagli Alpini locali). Dopo la Santa Messa, più in alto, abbiamo depositato dei fiori ai piedi della croce dedicata ai morti senza nome. Domenica: raduno, alza bandiera, la fanfara ha suonato l'Inno Nazionale e via la sfilata per le vie del Paese. Per la Santa Messa, numerose erano le autorità locali e regionali presenti così come al pranzo sociale preparato dai cuochi di buon ora al mattino. Durante il pomeriggio scambio di regali e alla sera i primi saluti a conclusione della festa.

Alla fine c'è stata un po' di tristezza come accade sempre quando le cose belle finiscono. È stato un incontro che non possiamo dimenticare, da parte mia certamente, e se le pagine di questo giornale arriveranno anche da voi caro Michele (Capogruppo) saluta e ringrazia tutti i tuoi Alpini, la comunità di Collio e il vostro parroco. Con grande stima e amicizia, un abbraccio da me e da tutto il Gruppo di Montreal. Termino, caro Gino, augurandoti una bella stagione estiva ed invio tanti saluti a tutti gli Alpini del Nord America.

**Bruno Negrello**  
Capogruppo

ALPINI DELLA SEZIONE DI NEW YORK



13-14 maggio, 2017. Sfilata all'Adunata a Treviso, Sezione di New York e l'incontro con le sezioni all'estero. È stata una bellissima Adunata!



29 gennaio, 2017. Distribuzione Premio di Studio "Franco Bertagnoli" per gli studenti Daniel Carrozzi e Sabrina Carrozzi, nipoti di Alpino Mario Boselli.

## SEZIONE DI VANCOUVER

## Una vita “di corsa”

Venerdì 2 Giugno 2017, Festa della nostra Repubblica Italiana, è partito ufficialmente il nostro alpino Battista Marchesi per questo suo grande sogno nel cassetto: attraversare il Canada a piedi da Vancouver ad Halifax. Il Battista ha voluto fortemente iniziare questa sua avventura proprio nell'anno in cui il Canada si appresta a celebrare il 150esimo anniversario dell'autonomia.

Battista Marchesi, alpino bergamasco classe 1942, orgoglioso di indossare il cappello Alpino, è un atleta che nella sua carriera ha ottenuto alcuni record mondiali. Ecco alcune sue imprese:

8 Maggio - 5 Luglio 2005 Sedrino - Capo Nord

59 giorni, media giornaliera 68 km, totale km percorsi 4028.

9 Aprile - 16 Giugno 2006 Miami (Florida) - Portland (Oregon)

69 giorni, media giornaliera 81 km, totale km percorsi 5589.

14 Aprile - 30 Giugno 2007 Giro d'Italia a piedi

77 giorni, media giornaliera 83 km, totali km percorsi 6400.

Battista ha varcato il traguardo di ogni suo record indossando il cappello degli alpini e questo gli ha dato la forza di raggiungere questi traguardi importanti.

La Sezione Alpini di Vancouver, il Centro Culturale Italiano ed il Consolato di Vancouver, hanno organiz-



Battista Marchesi posa di fronte alla torta preparata dagli alpini della sezione di Vancouver



Battista Marchesi riceve il saluto e gli auguri del presidente della sezione di Vancouver Roberto Zanotto di fronte al monumento che si trova al Centro Italiano



Nella foto il taglio del nastro del Sig. Battista con il Console Dott. Massimiliano Iacchini.

zato la partenza ufficiale di Battista Marchesi il giorno 2 Giugno 2017, data della Festa della Repubblica Italiana ed inizio del mese Italiano a Vancouver.

È stato fatto il taglio del nastro con la presenza del Console Dott. Massimiliano Iacchini, il Direttore del Centro Italiano Mauro Vescera ed il Direttore Culturale Giulio Recchioni. Alla cerimonia della Festa della Repubblica erano presenti più di 700 persone che hanno applaudito a questo grande progetto del Sig. Battista e del suo team composto da Claudio e Luca.

Battista prevede di raggiungere

Halifax verso la metà di Settembre 2017. Potete seguire la sua avventura sulla pagina Facebook "In Canada di Corsa con Battista".

Un sincero ringraziamento va a tutta la Sezione Alpini di Vancouver, al Consolato Italiano ed al Centro Italiano di Vancouver.

Desidero inoltre informare tutti gli Alpini del Canada che rimango a disposizione per qualsiasi informazione su Battista e sulla sua avventura. Mi potete contattare alla mia email nicolli76@hotmail.com

Uno per tutti e tutti per uno! Forza Battista e W gli Alpini!

Roberto Nicolli

## SEZIONE DI WINDSOR

## XIX Congresso Alpini del Nord America 18, 19, 20 AGOSTO 2017

Cari Presidenti e Capigruppo,

Questo è il programma che la Sezione ha deciso di fare per il XIX Congresso Nord America a Windsor agosto 18,19,20 2017. Ci possono essere piccoli cambiamenti di orari ma la base è questa. Aggiungo alcune informazioni a riguardo hotel riservati per l'occasione. Naturalmente tutti sono liberi di fare per i propri comodi.

Per quanto riguarda le escursioni ancora non sono definitive ragione e troppo presto per avere un costo esatto. Due sono le nostre intenzioni: 1) visite alle cantine vinificare nostra zona; 2) una piccola crociera nel Detroit River. Appena abbiamo i numeri esatti sarete informati. Scusatemi per non aver fatto questo programma più anticipatamente.

Per i partecipanti devono far sapere entro il 10 luglio 2017 il numero di persone e le intenzioni a riguardo il programma. Grazie.

Se vi serve altro fatemelo sapere.

Grazie.

Un Saluto Alpino,  
Vittorino Morasset



Associazione Nazionale Alpini  
SEZIONE DI WINDSOR  
FONDATA NEL 1967  
WINDSOR ONTARIO CANADA



### XIX Congresso Alpini del Nord America 18, 19, 20 AGOSTO 2017

#### Programma e Spiegazioni:

#### Venerdì 18 agosto

**Ore 9-10** inizio con un Alzabandiera in centro città (City Hall Square) con la presenza del Sindaco Drew Dilkens

**Ore 10-12** circa-Essendo in centro città possiamo godere il lungo fiume Detroit River con esibizioni d'arte e tante altre cose.

**Ore 12:30** circa-un piccolo pranzo al Fogolar Furlan, sede di Sezione Windsor.

Costo-\$10/persona

Pomeriggio libero.

**Ore 17-21** Cena al Fogolar Furlan. Costo-\$20/persona

#### Sabato 19 agosto

**Ore 9-11** Benvenuto a partecipanti con collazione rustica offerta dalla Sezione.

Seguiranno escursioni, informazioni più dettagliate e costo seguirà.

Per quanto riguarda ai Presidenti e Capogruppi di Sezioni Nord America inizio riunioni alle ore 11 con tregua alle ore 13 per un leggero pranzo riservato ai partecipanti riunione. Poi continuare ai nostri doveri di Congresso.

**Ore 19** Cena di Benvenuto ufficiale per tutti i partecipanti. Costo-\$60/persona

#### Domenica 20 agosto

**Ore 10** Santa Messa alla Chiesa S. Angela Merici, celebrata dal Vescovo Joseph Dabrowski con il socio Capellano di Sezione Don Adriano Barbiero.

**Finite la Messa** ritorno al Fogolar Furlan per una cerimonia in onore ai caduti con Alzabandiera deposizione corona al nostro monumento.

**Ore 14** Pranzo di Gala al Fogolar Furlan. Costo- \$80/persona. Chiusura congresso Naturalmente ci saranno dei messaggi da Autorità e Presidente.

Si deve capire che questo è un programma fatto con buone intenzioni. Naturalmente ci possono essere cambiamenti la quale derivano dal numero di partecipante e altrettanto da condizioni atmosferiche.

**Fogolar Furlan**-1800 North Service Dr. Windsor ON N8W 1Y3 519-966-2230

**St. Angela Merici Church**-980 Louis Ave.(at Erie St. E.) Windsor ON N9A 1X9 519-254-5542

#### Hotels Congresso 2017

Rooms are being held in the following hotels in Windsor:

#### Travelodge Hotel

33 Riverside Dr. E.  
Windsor ON N9A 2S4  
519-258-7774  
Group Name: Alpini  
\$119.99/room/night+taxes  
Continental Breakfast  
Reserve by: July 26, 2017

#### Hampton Inn

1840 Huron Church Rd.  
Windsor ON N9C 2L5  
519-972-0770  
Group Name: Alpini  
\$119/room/night + taxes  
Continental Breakfast  
Reserve by: July 26, 2017

#### Comfort Inn Windsor

2955 Dougall Ave.  
Windsor ON N9E 1S1  
519-966-7800  
Group#: 2888396  
\$114.99/room/night + taxes  
& \$124.99/room/night + taxes  
for ground level room  
Continental Breakfast  
Reserve by: August 01, 2017

#### Howard Johnson

2530 Ouellette Ave  
Windsor ON N8X 1L7  
519-966-1860  
Group Name:  
\$96/room/night+taxes  
-2 queen beds &  
\$88/night/room+taxes  
-1 queen bed  
Continental Breakfast  
Reserve by: August 01, 2017

**XIX CONGRESSO ALPINI  
DEL NORD AMERICA**

**18, 19, 20 AGOSTO 2017**  
**FOGOLAR FURLAN**  
1800 NORTH SERVICE ROAD  
WINDSOR, ONTARIO, CANADA

Per informazione, chiamate:  
Vittorino Morasset 519-969-5439  
Nello Talarol 519-948-5170  
Maria Lira 519-966-0548  
Giuseppe Pracilio 313-475-6784

# Mons. Luigi Janes, una leggenda per l'8° Alpini e per tutti gli alpini

**MONS. LUIGI JANES  
(1891-1975)**

Mons. Janes Luigi nato a Polcenigo nel 1891 fu un sacerdote molto popolare in diocesi, in special modo nel periodo tra le due guerre mondiali.

Iniziò gli studi a S. Vito, nel collegio per le Missioni Pio X fondato e diretto da mons. Gian Giacomo Cocolo e, alla chiusura dell'istituto, passò nel Seminario di Portogruaro.

Da chierico prestò servizio militare nel 1912-13 nell'8° Alpini. Ordinato sacerdote il 9 maggio 1915, una settimana dopo lo scoppio della Grande guerra fu riassegnato ancora all'8° Alpini, nominato cappellano militare e inviato sul Pal Piccolo. Qui edificò la cappella di Sella Freikofel, con la partecipazione al progetto di tutti gli alpini, soldati e ufficiali.

Nel marzo 1916 si guadagnò una medaglia di bronzo al V. M. per il servizio prestato ai feriti, sotto il fuoco nemico.

Nel giugno successivo ottenne una seconda medaglia di bronzo sul Pal Grande, ancora per l'assistenza ai feriti e ai morenti, oltre che per il loro

trasporto negli ospedali da campo nei giorni d'intenso bombardamento.

Comandato all'ospedale da campo 203, operò in zona d'operazioni fino alla Vittoria, partecipando a tutte le campagne di guerra.

Dopo il congedo ottenne la laurea in lettere e la nomina a professore nel Seminario di Pordenone e l'incarico di vicedirettore. Insegnò pure nel Ginnasio Paterno, di cui fu cofondatore, e poi nel Collegio Don Bosco.

Per alcuni anni assunse la direzione della GIAC (Gioventù Italiana di Azione Cattolica), quale presidente e assistente.

Fra le due guerre, non si contano le cerimonie patriottiche che lo videro oratore ufficiale, in particolar modo all'inaugurazione di monumenti ai caduti, cappelle votive, viali della Rimembranza, ecc., ma non si lasciò mai strumentalizzare dal fascismo.

Nel 1924 lo troviamo tra i fondatori della Sezione Alpini di Pordenone. Per un periodo diresse anche il settimanale diocesano Il Popolo.

L'8 dicembre 1931 divenne titolare della parrocchia di Azzano. L'anno dopo giunse la nomina a Cavaliere della Corona d'Italia.

Ad Azzano completò i lavori del nuovo campanile, diede inizio alla costruzione dell'asilo infantile e costruì la sala cinematografica, tenne la vice presidenza della Cassa Rurale Cattolica (1931-32), assumendone la presidenza negli anni 1933-37.

Nel 1932 benedisse il nuovo cimitero comunale, nel 1934 la cappella in località Le Fratte, nel 1937 la rinnovata serie delle stazioni della Via Crucis.

Sacerdote di rara intelligenza, schietto, grande organizzatore, ma umorale e dal carattere difficile, a volte impossibile. Perdeva facilmente la pazienza, con tutti, dai cappellani ai curiali, e spesso con i rappresentanti del regime. Non temeva nessuno. Nel 1936 chiese di lasciare la guida della parrocchia e arrivò la nomina a canonico residenziale; nel 1939 quella di esaminatore pro sinodale. Mantenne i contatti con Pordenone, dove fu insegnante e preside dell'appena eretto Istituto Magistrale "Vendramini".

Nel corso del triennio portogruarese operò per un periodo a Teglio Veneto.

Dall'ottobre 1944 passò a reggere

l'importante parrocchia di Concordia. Siamo già nel periodo caldo della Resistenza.

E' stato scritto dei suoi interventi diretti a favore dei combattenti per la Libertà ed è noto il suo prodigarsi per alleviare molte sofferenze.

Fra l'altro, nel dicembre 1944 impedì l'arresto di una trentina di concordiesi rastrellati per rappresaglia e ottenne la liberazione di altrettanti, anche se trovati con armi nascoste, "impedì vessazioni, angherie e latrocinii". Si avvaleva dei fidi cappellani don Natale Quattrin e don Anselmo Pauletto, che "dettarono assistenza ai prigionieri inglesi nascosti per le case o sotto la paglia nelle bonifiche".

Salvò tre uomini, già destinati alla forca dai nazifascisti.

Impedì energicamente l'occupazione dell'asilo e lo sfratto delle suore da parte dei tedeschi e parlamento con i tedeschi di Cavanella per la loro resa finale.

A Concordia ebbe il rispetto di tutti, anche della Concordia rossa del primo dopoguerra. E' ricordato come il catechista dalle mille risorse per agganciare l'attenzione dei fanciulli e dei ragazzi nell'oratorio, che erano

allora alcune centinaia.

Nel periodo concordiese fu anche insegnante nel Collegio Marconi e, per un biennio ne fu il direttore.

Nell'ottobre 1952 chiese di lasciare il gravoso incarico di parroco della cattedrale e passò nella piccolissima parrocchia di Torrate dall'ottobre 1953, visitato in continuazione quale confessore, assistente spirituale o confidente.

Aiutò un giovane, impossibilitato a proseguire gli studi, seguendo gratuitamente fino al conseguimento della maturità. Amava ripetere: "La scuola serve a dare dignità alla persona".

Dal 20 febbraio 1963 al 10 marzo 1970 il Vescovo lo incaricò dell'assistenza spirituale nella Casa di Riposo di Cavasso Nuovo, quindi fu quiescente presso la Casa del Clero di S. Vito, dove incontrò il Padre, il 18 luglio 1975. Riposa nella parrocchia natale di Polcenigo.

Era iscritto alla Mutua Spirituale. Mons. Janes, ricordato anche per la sua carità, condusse una vita povera in tutto: nel vestito, nel cibo, nella casa.

**Gianni Strasiotto**

## ALTRE FOTO DA TREVISO



Nella foto sopra a sinistra si riconosce Marco Barmasse Responsabile delle Sezioni all'Estero, Vittorino Morasset Presidente della Sezione di Windsor e Silvano Xausa, al cento la comitiva di Vancouver con il Presidente Roberto Zanotto, a destra i Presidenti di quattro Sezioni del Canada scortano i rispettivi vessilli e si preparano a salutare il Labaro Nazionale visibile nella foto

## ALPINI IN MARCIA VERSO TREVISO



Nella foto a sinistra da sinistra i fratelli Milani che hanno messo a disposizione i pezzi d'epoca trainati dai muli, ragazze in costume tradizionale e giovani in divise della prima e seconda guerra mondiale. Si riconoscono inoltre il Maggiore Dottor Fedrico Peressutti e Josefino Zanelli che sarà premiato dalla Sede Nazionale per 40 anni di Servizio D'Ordine, Gino Vatri, Renzo Pradissito, Dino Buffon e Carlo De Marchi. A destra, cerimonia al monumento di Latisana, dove si notano le autorità civili e militari i vari gagliardetti e il vessillo della Sezione di Toronto



Martedì 9 maggio da San Michele al Tagliamento (Venezia) un gruppo di 70 alpini è partito alla volta di Treviso passando prima per Latisana.

Il corteo era formato dai Gruppi Alpini del Basso Tagliamento: San Michele al T., Ronchis, Latisanotta, Latisana, Gorgo,

Pertegada, Lignano Sabbiadoro. In testa ai Gagliardetti di questi gruppi il Vessillo della Sezione di Toronto Canada scortato dal Presidente Gino Vatri Coordinatore Interregionale delle Sezioni del Nord America che ha percorso il primo tratto di strada fino al Monumento alla Brigata Julia di Latisana.

Ad attendere gli alpini e salutarli prima della partenza c'erano i sindaci di Latisana, Daniele Galizio, di Lignano Sabbiadoro, Luca Fanotto, di San Michele al Tagliamento, Pasqualino Codognotto e l'assessore Claudio Gigante per il Comune di Ronchis.

## GRUPPO AUTONOMO DI THUNDER BAY

### Mario Margarit 1931 - 2017

It is with heavy hearts we announce the unexpected passing of Mario Margarit, at the age of 85, at the Thunder Bay Regional Health Sciences Centre on Saturday, February 11, 2017.

Mario was born in Udine, Italy on August 7, 1931 and immigrated to Canada in 1954. Upon his arrival to Port Arthur, he started his career with Wakefield Dairies on Paquette Rd. and then with Klomp-Wakefield Dairies. His career at the dairy spanned approximately 40 years, retiring as Plant Foreman.

Mario loved to spend his summers in Italy with his

brother and sister and their families. Mario also cherished his time fishing, hunting and making wine.

He was a proud member of the Alpini Society of Thunder Bay and loved planning all the Alpini Activities throughout the years.

Mario loved life to the fullest and was a generous and selfless gentleman who always put the needs of others before his own.

He is survived by his special friend Lisa Pothakos, who has been a devoted companion for the past ten years; brothers



Luigi (Angela) of Toronto, Lorenzo (Paola) of France as well as many nieces and nephews.

Although Mario never had a family of his own here in Thunder

Bay, he came to have an extended family through Ido and Silvana Caratti and family and Carmine and Elvira Pascuzzo and family.

He is predeceased by his parents Pietro and Carolina Margarit and his sister Assunta Marriotti of France.

### Josiph "Joe" Bene 1960 - 2017

It is with heavy hearts and great sadness that the family of Josiph "Joe" Bene, age 56 years, announces his passing on Monday, February 20, 2017, after a courageous battle with cancer.

Joe was born on September 7, 1960 in Budrovci Draganci, Croatia, son of Ivan and Ana Bene.

In 1971 along with his family, Joe immigrated to Thunder Bay where he attended elementary and high schools. He then completed and finished an Auto Body Trades Apprenticeship in a Hamilton college, which was followed by working in various different auto body shops.

In 1979, Joe began his employment with St. Joseph's Hospital in the environmental services department.

During these past 37 years, Joe was always a devoted employee.

He would enjoy each and every day

at work with all of his co-workers which eventually developed into many close friendships.

Anyone who has ever met Joe knew him as a very thoughtful, kind, caring, and loving individual who never spoke ill of people. He was always there to lend a helping hand to anyone in need.

Joe appreciated life to be very simple, filled with interesting conversations and having a strong faith. When Joe was not at work, he enjoyed putting around at home, fishing trips with family and friends, being outdoors, and driving around town in his Chevy truck.



## GRUPPO AUTONOMO DI SUDBURY

La storia del gruppo autonomo di Sudbury è molto ben documentata ma ogni alpino conserva il proprio archivio privato che racconta sempre qualcosa in più. Il capogruppo di Sudbury Giorgio Menegon, che abita ad Eliot Lake, si reca a Sudbury a trovare i suoi alpini ogni volta che può ed ogni volta è un'impresa date le sue condizioni di salute.

Nella sua ultima lettera, Giorgio, come continua a farsi chiamare, acclude le foto che è riuscito a raccogliere tra i suoi soci. Le pubblichiamo così, senza un ordine particolare e la data solo dove viene riportata.

A Sturgeon Fall, vicino a North Bay, vive un amico degli alpini, Ettore Pascale con la moglie Giandomenica. Sono friulani doc, Ettore è socio dal 1970.

Girolamo Toffoli, sergente classe 1920, è il socio più anziano del gruppo: è ancora in buona salute e gioca a curling una volta alla settimana.

Recentemente abbiamo perso sei soci ed il gruppo ora conta 14 alpini, 14 amici degli alpini e 10 soci simpatizzanti.



La foto è veramente speciale: da sinistra si notano Danilo Peto-vello e Adriano Toppazzini con il coordinatore degli alpini del Nord America Gino Vatri. Enrico e Danilo, soci fondatori, sono stati entrambi capigruppo. Adriano Toppazzini è andato avanti il 27 novembre 2016.



Visita a North Bay nel 2004 si riconoscono nella foto l'allora capogruppo Luigi Buttazzoni, il vice capogruppo Giorgio Menegon e gli alpini Anastasio Ongaro, Bruno Azzano, Ilario Boaro e l'amico degli alpini Giuseppe Zannini



L'alpino Ilario Boaro di North Bay, classe 1932, durante il servizio militare nell'8° Reggimento Alpini



Un'altra bella foto dell'alpino Ilario Boaro con la moglie Dina e la figlia. Non si può fare a meno di notare la piccozza, il fiasco e lo stemma dell'A.N.A.



L'ultima presenza di Adriano Toppazzini alla cerimonia dei caduti del 4 novembre 2015. Nella foto si notano padre Larry Rymes, il viceconsole Dott. Paolo Collili, il vicecapogruppo Albano Minutti, il capogruppo Giorgio Menegon e alcuni alpini ed amici del Gruppo di Sudbury



Cerimonia del IV novembre 2016 con padre Larry Rymes, Pietro Gallo, Giuseppe Piuze, Gianfranco Poletti, Albano Minutti. Nel 1966 Germano Bellot e Gino Vatri erano compagni di naja alla caserma Cantore di Tolmezzo, 17° Batteria del gruppo Udine, al 3° Reggimento Artiglieria di Montagna



Incontro emigranti ed Alpini sui Colle Di San Mauro di Rive D'Arcano (Udine). Da sinistra: I. Polano, E. De Monte, R. Santi, G. Buttazzoni



Azzano Rita, Collaboratrice del Gruppo Alpini di Sudbury con i suoi tre figli: ( da sinistra) Maurizio Vanni e il piccolo Loris.



Azzano Bruno  
Alpine - Classe 1931. Nato a Cordenons. Chiamato alle armi maggio 1953. Militare ad Arterga nel 8° Regg. Alpini Btg. Tolmezzo 114 Comp. Mortai da 81. Mortaista e Trombettiere. Congedato settembre 1959. Socio del Gruppo Alpini di Sudbury. Ora residente a North Bay.

## GRUPPO DI GUELPH SEZIONE DI HAMILTON



Gli alpini del gruppo posano per la foto ricordo dopo il pranzo sociale



Nella foto il capogruppo Angelo Cremasco mentre consegna un dono a Antonio Toscan



Nella foto Rebecca Anne McLaren, classe 1997, la ragazza che ha ricevuto il Premio di Studio Franco Bertagnoli e che è nipote di Giovanni Armellini del Gruppo di Guelph - Sezione di Hamilton

## GRUPPO DI WELLAND SEZIONE DI HAMILTON



**WELLAND**  
Quasi 200 persone, tra gli alpini del gruppo di Welland e il gruppo di Hamilton, con tanti amici e familiari, si sono riuniti a Casa Dante per il picnic organizzato annualmente dagli alpini di Welland, per mantenere vivo il valore alpino, la cultura italiana e trasmetterla alle nuove generazioni. Nella foto sopra un momento della cerimonia di fronte al monumento alpino, per ricordare i caduti di tutte le guerre e onorare le bandiere. Durante la cerimonia, Donato Core ha letto la preghiera dell'Alpino.

**Doro Di Donato Capogruppo**



DAL NOTIZIARIO DELLA SEZIONE DI HAMILTON A CURA DI FAUSTO CHIOCCHIO

COME E QUANTI ERAVAMO!!!



Sept. 1983-Venetian Club-Hamilton -ANA Sezione di Hamilton

Sept.1983-Visita del Presidente Nazionale Vittorio Trentini.

CHI SIRICONOSCE! ... Libby, Fausto, Reggimenti, Fava, Tagliapietra, Milan, Mauro, Storti,Zuliani, Di Sanza, Padre Bizzotto, Slaviero, Sciuolo, Pivotto, Di Pietro, Boccalon, Cariolato, Celotto, Chiaravalle, William, Scocchera, Di Cioccio, Di Nardo, Castrodale, Parisse, Vatri, Piccini, Floriani, Pitrangeli, Piccini, Borz, Gaspari, Gozzetto, Rizzato, Ronchi, Sebastiani, Mario, Tullio, .....



16/06/2017-Preparativi per "Trippa Night". Mariuccia, Silvano, Giovanna Orlando, Angela.



18/03/2017- Assemblea sezionale: da sinistra a destra seduti: Giovanni Di Vittorio, Ottavio Pivotto, Fausto Chiocchio, Silvano Pascolini, Ettore Pasto, Carlo Clappa. In piedi: Fabrizio Tessari, Dino Berruti, Orlando Santini, Doro Di Donato, Enzo Scarponi, Luigi Cirao, Angelo Cremasco, Pat LoStracco, Tony Renon, Kino Nardi, Silvestro Cassiani.



2016-11-06- Chiesa di St. Antonio. ANA Gr. C. Messa annuale per ricordare i nostri morti.



Dear Signor Fausto Chiocchio,

I feel very honoured to have received the Premio Studio-France Bertagnoli. I love the Italian tradition and enjoy seeing my nonno proudly wearing the Alpi hat. I am studying media and business at Western University, and one day I hope to start my own advertising agency for non-profit organisations. Thank you very much again!

Sincerely,  
Rebecca McLaren

Gino Vatri  
Commissione Interregionale A.N.A.  
1 Haverhill Circle  
Toronto, Ontario  
M6L 2R7

Dear Mr. Gino Vatri:

It is with the utmost gratitude that I am writing to thank you for awarding me with the Alpi Association Scholarship for the 2016-2017 academic year. I am very grateful for your support in my post secondary education.

I am currently enrolled in my second year of the Graphic Design program at Niagara College. Upon graduation in 2018, I plan on attending Brock University to pursue a Bachelor's Degree in this field. Thanks to you, I am one step closer to achieving this goal.

By awarding me with the award, you have substantially reduced the financial stress and have allowed me to focus even more on learning and excelling as a student. Your generosity has pushed me to work even harder so that one day I can help other students, as you've helped me.

Thank you,  
Brayden Guglielmi  
Brayden Guglielmi

8 Gennaio 2017:

Foto ricordo dopo la riunione annuale del gruppo Alpini di Welland.

Il capo gruppo Doro Di Donato ha consegnato la borsa di studio Franco Bertagnoli a Bryden Guglielmi nipote del nonno Alpino Ettore Guglielmi.

Doro Di Donato (C.Gr.)

"SONO ANDATI AVANTI"

Da tutti i nostri soci sentite condoglianze



**SCOLARO FORTUNATO**  
Socio del Gruppo Ana di Welland



**BRUNO COSLOWICH**  
Socio del Gruppo ANAK-Waterloo



**GIOVANNI PIZZIOLA**  
MARCELLO VADORI  
Soci del Gruppo ANA di Guelph

### Mulo e Alpino... due corpi, un'anima sola!

#### Omaggio al Mulo con le stellette

Ma per capire quello che rappresenta il mulo per il mondo alpino, ricorderò due episodi realmente accaduti in guerra. Il primo è descritto dal Generale Giuseppe Bruno, ufficiale veterinario degli alpini sui fronti occidentali e greco-albanese con la Divisione Tridantina, e sul fronte Russo, prima con la Divisione Cuneense e successivamente con la 121ma Infermeria quadrupedi del Corpo d'Armata Alpino. Lo scenario in cui si svolge l'episodio è l'Albania ad Han.

... "Era impressionante udire sulla mulattiera, di notte, l'affannoso ansimare dei conducenti e dei muli, contrappuntato dall'ossessivo "sgnac - sgnac" degli scarponi e degli zoccoli".

"La notte l'è 'na brutta bestia" osservava qualche conducente allorché si facevano corvè al buio. E, in effetti, quell'ansito collettivo nelle ostili notti albanesi pareva uscire dalla gola di un mostro sconosciuto. Dopo tre quattro ore la raggiungeva le linee e per gli alpini che stavano lassù erano momenti di festa perché "ostrega, el ghè ben fra ste bestiasse el mul che ga la posta e il vin". E il mulo che portava vino e posta era il primo ad essere liberato dal carico.

Prima di riprendere la via del ritorno i conducenti si concedevano un'ora di sosta. In pochi minuti consumavano quel poco che avevano con sé, bevevano un caffè caldo e un bicchiere di vino, attaccavano le musette di biada al muso dei quadrupedi e poi si buttavano nel primo ricovero col telo tenda che sempre portavano al seguito e si addormentavano d'acchito. Tre quarti d'ora di oblio e poi, giù in discesa, per una nuova cura integrale di fanghi. La discesa era forse più penosa della salita in quanto la fatica delle ore precedenti aveva rotto le ginocchia e allentato i riflessi e più facilmente uomini e muli cadevano nel fango. Ma in coda alla colonna vi erano i conducenti e i muli che non potevano, non dovevano cadere. Erano quelli addetti al trasporto dei feriti, dei congelati, non di rado morti.

Un pietoso carico umano che poteva essere smistato nelle retrovie unicamente a dorso di mulo.

da "Storie di Alpini e di muli" di Giuseppe BRUNO - L'Arciere Editore Cuneo

#### PREGHIERA DEL MULO

Signore delle montagne siamo rimasti in pochi noi, i muli con le stellette. Ci è stato detto che le Truppe alpine non hanno più bisogno di noi e siamo stati messi in congedo!

Quante fatiche su dirupi e ghiacciai! quante tragedie abbiamo condiviso con le penne mozze! Quante tristi immagini nei nostri pazienti occhi! Quanti feriti abbiamo salvato tirando slitte fino allo stremo delle forze. Il nostro sangue è scorso insieme con quello degli Alpini morenti fra le rocce e nelle gelate steppe di Russia!

Conservaci, Signore delle vette. C'è ancora bisogno del mulo che arranchi accanto all'Alpino. C'è ancora bisogno del mulo che insegni all'uomo di oggi il dovere e il sacrificio!

Nel paradiso di Cantore ci sia un posto anche per noi, Signore

Maggiore Domenico Casiraghi



## ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI GRUPPO LAVAL - SEZIONE DI MONTREAL

## La festa di San Valentino

La festa di San Valentino dello scorso 12 febbraio con gli Alpini è stata una festa ben riuscita durante la quale molte persone hanno potuto gustare la cucina abruzzese e italiana in generale.

Alla festa ha partecipato tanta gioventù: forse le due borse di studio Franco Bertagnolli hanno “svegliato” i nipoti degli Alpini.

Il direttivo ringrazia vivamente tutti per la riuscita della festa. Ringrazio il vice capogruppo Lamberto Cacchione con il nipote che ha ricevuto la borsa di studio, lo studente Davide Santilli e Alessandro D'Arienzo, nipote di Michele Stampone ai quali il gruppo augura tanta fortuna. Un ringraziamento a coloro che hanno organizzato il sorteggio: Antonio Stabile, Antonio Ruggiero e Ennio Santangelo. La signora Teresa De Palma Malchior, direttrice di Dignità Centro Funeral Cote Des Neiges, è una grande collaboratrice del gruppo.

Il maestro di cerimonia è stato Gino Ciciotti, la mascotte del gruppo è Alfiero Di Battista mentre gli organizzatori Rose, Tullio Simonetti e Palmerino Tulliano. Costantino D'Ovidio con la nipote Alessia Pietrarola, cantante, che ha interpretato gli inni nazionali e tante altre canzoni nel corso della serata. Un grazie anche a Benito Ruscitti, Nello Chiulli, Marco Di Pietro che hanno portato tanti amici e familiari. Un grazie anche agli sponsor per il loro sostegno.

Al presidente della sezione di Montreal Bruno Bertoldi, a tutti i partecipanti della serata e a tutti gli Alpini: grazie! Un ringraziamento anche alla sala Costa del Mare. Arrivederci al prossimo anno: 11 febbraio 2018.

Il capogruppo Italo Spagnuolo



Michele Stampone, la figlia e il genero (il nipote a causa di forza maggiore non è presente) Alessandro D'Arienzo. Al centro il capogruppo, lo studente Davide Santilli, il nonno vice-capogruppo Lamberto Cacchione e il presidente della sezione di Montreal



Il capogruppo Italo Spagnuolo consegna una targa ricordo ai proprietari della sala “Costa del Mare” Giustino Calabres, Santino Fusco



Una foto ricordo della serata di tutti gli Alpini e amici del Gruppo Laval



Da sinistra a destra il presidente Sezione Montreal Bruno Bertoldi, al centro il capogruppo Italo Spagnuolo e a destra lo studente che ha ricevuto la borsa di studio Franco Bertagnolli Davide Santilli, nipote di Lamberto Cacchione

## Incontro con il Presidente



In occasione della recente visita a Toronto del Presidente della Repubblica Italiana Sergio Matarella, ad accoglierlo c'erano anche il presidente della sezione di Toronto Gino Vatri, il capogruppo di Toronto Danilo Cal, il capogruppo di North York Adolfo D'Intino e il capogruppo di Mississauga Carmine Stornelli. Il Presidente ha stretto la mano a tutti, nella foto sopra mentre si intrattiene con Danilo Cal

## Riunioni del consiglio della sezione di Toronto



Nella foto sopra il consiglio sezionale durante una riunione a Bolton e nella foto a destra durante una riunione a Richmond Hill. Vittorio Lodolini è ora parte del consiglio di sezione in sostituzione di un membro dimissionario



## SEZIONE DI EDMONTON

## l'alpino del west

## Sapete cos'è un cappello alpino?

Qualche tempo fa un vecchio alpino di Edmonton è andato nel Paradiso di Cantore. Come di norma per il funerale di un alpino, avevo chiesto alla famiglia il permesso di partecipare con il vessillo ed un picchetto di alpini. Con la conferma, il figlio mi aveva chiesto consiglio su come disporre dei due cappelli alpini del padre, uno sgualcito, un po' scolorato e l'altro più nuovo. Gli risposi che il cappello è un indumento sacro per un alpino e lo consigliai “Quello più nuovo tienilo come ricordo del papà. Quello sgualcito lo dovresti mettere nella cassa con lui. Era il suo cappello del servizio militare. Tuo padre ne sarà contento”. (A. Zenari)

Il capello Alpino...

“E' il mio sudore che l'ha bagnato e le lacrime che gli occhi piangevano e tu dicevi: “nebbia schifa”. Polvere di strade, sole d'estate, pioggia e fango di terre balorde gli hanno dato il colore. Neve e vento e freddo di notti infinite, pesi di zaini e sacchi, colpi d'armi e impronte di sassi gli hanno dato la forma.

Un cappello così hanno messo sulle croci dei morti,

sepolti nella terra scura, lo hanno baciato i moribondi come baciavano la mamma. L'han tenuto come una bandiera. L'ho hanno portato sempre. Insegna nel combattimento e guanciaie per le notti. Vangelo per i giuramenti e coppa per la sete. Amore per il cuore e canzone di dolore. Per un alpino il suo cappello è tutto..” (Da una rivista alpina)

“... E' un tutt'uno con l'uomo, il cappello; tanto che finite le guerre e deposto il grigioverde, il cappello resta al posto d'onore nelle baite alpestri, come nelle città, distaccato dal chiodo o levato dal cassetto con mano gelosa nelle circostanze speciali... Il cappello fa la vita dell'alpino; sembra una cosa da niente, a dirlo, ma mettetevi in coda a un mulo e andate in giro a far la guerra, e poi saprete. Vi succede allora di veder che con il sole, sia anche quello del centro Africa, l'alpino non conosce caschi di sughero o altri arnesi del genere, ma tiene in testa il suo bravo cappello di feltro bollente, rivoltandolo tutt'al più all'indietro affinché l'ala ripari la nuca, e l'ampia tesa dinnanzi agli occhi non dia l'impressione di soffocare; e con la pioggia serve da ombrello e da grondaia; con la neve, da tetto unico e solo per l'alpino che va sui monti...”

(Da Giulio Bedeschi “Centomila gavette di ghiaccio”)

## Serata con la polizia di stato



In occasione della cena annuale dell'Associazione Polizia di Stato di Toronto, gli alpini della Sezione Alpini di Toronto erano molto ben rappresentati con la presenza del presidente sezionale e dei capigruppo di Toronto, North York e Mississauga

## GRUPPO AUTONOMO DI CALGARY

Il gruppo autonomo di Calgary ha 15 soci, così suddivisi: 6 membri del consiglio, 5 membri alpini, 4 amici degli alpini. La riunione annuale ha avuto luogo il 21 gennaio scorso, il capogruppo rimane Dario Sodero. Ci siamo riuniti nella sala conferenze del “Calgary Italian Bakery” di proprietà del socio Luigi Bontorin. Abbiamo discusso qualche attività per l'anno in corso, abbiamo consultato e commentato Alpini in Trasferta (favorevolmente), abbiamo ammirato le varie fotografie cercando di trovare qualche viso conosciuto di quando eravamo più giovani. Alla fine della riunione abbiamo assaggiato vari panini offerti come al solito dal sempre generoso Luigi Bontorin. Un grazie va al Coordinatore Intersezionale Gino Vatri per il suo lavoro che salutiamo unitamente a tutti i gruppi e sezioni del Nord America.



In occasione di una sua visita a Toronto, dove ha tanti amici e parenti e dove ha lavorato dal 1956 al 1976, Ermengildo Sponga del gruppo di Azzano X della Sezione di Pordenone, ha fatto visita a Gino Vatri presidente della sezione di Toronto. Ermengildo era accompagnato dal nipote Joe Sponga già consigliere di New Market. Nella foto lo scambio dei gagliardetti